



COMUNE DI CASTELFRANCO DI SOTTO
PROVINCIA DI PISA

DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA COMUNALE

n° 48 del 26/03/2015

**Oggetto: PIANO OPERATIVO RAZIONALIZZAZIONE PARTECIPAZIONI COMUNALI -
ART. 1 - COMMA 611-612 LEGGE 190/2014**

L'anno Duemilaquindici, il giorno ventisei del mese di Marzo, alle ore 18:00, nella sede comunale, convocata dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale.

(omissis il verbale)

PRESIEDE il SINDACO dott. TOTI GABRIELE

Dei componenti la Giunta Comunale:

			PRESENTE	ASSENTE
1.	TOTI GABRIELE	- Sindaco	X	
2.	MEROLA LIDA	- Vice Sindaco	X	
3.	NARDINELLI GIULIO	- Assessore	X	
4.	BONCIOLINI CHIARA	- Assessore	X	
5.	GROSSI FEDERICO	- Assessore		X
6.	BERTONCINI ANTONIO	- Assessore	X	
T O T A L E			5	1

ne risultano **PRESENTI** n. **5** e **ASSENTI** n. **1** .

PARTECIPA il dott. CELANO ROSARIO in qualità di SEGRETARIO GENERALE, incaricato della redazione del verbale.

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamati:

- i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1, comma 1, della Legge 7 agosto 1990 numero 241 e smi;

- l'articolo 42 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e smi;

Premesso che:

- dopo il "*Piano Cottarelli*", il documento dell'agosto 2014 con il quale l'allora commissario straordinario alla spending review auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio un "*processo di razionalizzazione*" che possa produrre risultati già entro fine 2015;

- il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il "*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*", gli enti locali devono avviare un "*processo di razionalizzazione*" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015;

- lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il "*processo di razionalizzazione*":

- eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

Premesso che il comma 612 della legge 190/2014 prevede che:

- i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*", definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione

delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;

- al piano operativo è allegata una specifica relazione tecnica;

- il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione;

- la pubblicazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (D.Lgs. 33/2013); pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico;

- i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti;

- anche tale relazione “*a consuntivo*” deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata;

- la pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013);

Considerato che è di tutta evidenza che l'organo deputato ad approvare tali documenti per gli enti locali teoricamente, se la suddetta disposizione normativa non avesse attribuito una differente competenza, (art. 1, comma 612, della L. 190 del 2012) dovrebbe essere il Consiglio Comunale. Lo si evince dalla lettera e) del secondo comma dell'articolo 42 del TUEL che conferisce al consiglio competenza esclusiva in materia di “partecipazione dell'ente locale a società di capitali”;

Sul punto della competenza all'adozione degli atti è intervenuta anche l'ANCI che, con propria nota di lettura in data 23.03.2015, ha stabilito che “In merito a ciò, un approccio prudentiale e sistemico porterebbe a ritenere che il succitato Piano può essere approvato dal Sindaco (ovvero da una deliberazione di approvazione della Giunta Comunale, in riferimento alle competenze detenute da quest'ultima sul Piano Esecutivo di Gestione) entro il 31.03.2015 e trasmesso alla competente sezione regionale della Corte dei Conti, assieme alla relazione tecnica. Il dispositivo dell'atto sindacale potrebbe contenere anche il mero indirizzo delle operazioni da effettuare (cessione, aggregazione, ecc.) con presa d'atto della relazione tecnica. Nel caso però vi siano procedure dettagliate incidenti in maniera significativa sull'ente locale anche dopo tale invio, si dovrebbe seguire il passaggio in Consiglio Comunale, per i necessari adempimenti inerenti le competenze di tale organo, ai sensi dell'articolo 42 del TUEL inerenti organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione. Nel caso di modifiche si ritiene che le stesse potranno essere trasmesse alla Corte dei Conti regionale; su tale delicata questione appare necessario un chiarimento”;

Al fine di assumere un atteggiamento prudentiale, anche in relazione alle suddette incertezze in materia di competenza, poiché come si vedrà nel proseguo della presente relazione tecnica, si ritiene che il Comune di Castelfranco di Sotto non debba procedere alla dismissione di partecipazioni societarie attualmente detenute, si ritiene che la procedura corretta da seguire ai fini dell'approvazione del Piano e del conseguente invio dello stesso sia la seguente:

- a) Approvazione di suddetto Piano da parte della Giunta Comunale;
- b) emanazione di decreto sindacale di presa d'atto dei passaggi procedurali sopra indicati e trasmissione dello stesso alla Corte dei Conti.

Visto lo schema di Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate (allegato A), ma soprattutto la relazione tecnica (allegato B) ad esso allegata predisposta dai competenti uffici comunali;

Preso atto che dalla suddetta relazione tecnica, per le motivazioni ivi riportate ed alle quali si rimanda integralmente facendole proprie, non emerge la necessità di procedere alla dismissione di alcune partecipazioni azionarie;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi dai Responsabili dei Servizi interessati, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 e artt. 6 e 7 del Regolamento dei controlli interni, che si allegano all'originale del presente atto;

Con voti unanimi, resi e riscontrati nei modi e termini di legge;

DELIBERA

1. Di approvare lo schema di Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate (allegato A), comprendente anche la richiamata relazione tecnica (allegato B), che alla presente si allegano a formarne parte integrante e sostanziale.
2. Di dare atto che sarà emanato apposito decreto sindacale di presa d'atto dei passaggi procedurali sopra indicati e trasmissione dello stesso alla Corte dei Conti.

Inoltre, considerata l'urgenza del presente provvedimento;

LA GIUNTA COMUNALE

Con voti unanimi resi e riscontrati nei modi e termini di legge;

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

IL SEGRETARIO GENERALE

CELANO ROSARIO

IL SINDACO

TOTI GABRIELE

Copia cartacea di documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi degli artt.20 e 21 del D.lgs. 82/2005 e successive modificazioni.